

DATI FORMULARE STANDARD																												DATI IN RISPOSTA ALL'ART. 17										PRESSIONI				MINACCE		HABITAT		SPECIE		OBIETTIVI			
Regione	Reg. Biot.	Tip. sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cat. habitat/specie	Nome habitat/specie	Superficie ha	In presenza Se grasse	In presenza Secca	Superficie relativa	Prevalenza	Indicatore	Stato conservazione	Valutazione Globale	Range	Area protetta	Indicatore di rischio	Prevalenza	Indicatore per le specie	Prevalenza relativa	Valutazione globale	Distanza minima (km)	Distanza minima (km) Biot.	Prossim. naturale	Stato della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Temper. obiettivo	Obiettivo	Prossimità (km)	Prossim. Moltiplicazione															
Lombardia	CON	C	IT2080010	Vallazza	H	3130		0.61		C	C			B	B	U2	U2	U1				U2	U2-4			2	M	PI05 - PI07	Modifiche del regime idrologico Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	PI03	Cambiamenti nei regimi di precipitazione dovuti ai cambiamenti climatici	condizione prevalentemente buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario data la priorità nazionale e lo stato di conservazione cattivo con trend negativo a livello biogeografico														
Lombardia	CON	C	IT2080010	Vallazza	H	3150		73.52		C	C			B	B	U2	U2	XX				U2	U2-4			2	E	PI01 - PI07 - PI08 - PI09	Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (idrici e interne) - Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) - Specie aliene invasive di rilevanza unionale	PI03	Cambiamenti nei regimi di precipitazione dovuti ai cambiamenti climatici	condizione prevalentemente buona		Miglioramento	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario data la priorità nazionale, il ruolo regionale elevato e lo stato di conservazione cattivo con trend negativo a livello biogeografico														
Lombardia	CON	C	IT2080010	Vallazza	H	3270		1.68		B	C			C	C	U1	FV	U1			XX	U1-4			2	M	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)			condizione prevalentemente non buona		Miglioramento	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	no	Obiettivo non prioritario nonostante il grado di conservazione cattivo all'interno della ZSC e la priorità nazionale, dato il ruolo regionale non elevato															
Lombardia	CON	C	IT2080010	Vallazza	H	91E0		77.03		C	C			C	B	FV	U2	U1				U2	U2-4			2	E	PI01 - PI02	Specie aliene invasive di rilevanza unionale - Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	PI03	Cambiamenti nei regimi di precipitazione dovuti ai cambiamenti climatici	condizione prevalentemente non buona		Miglioramento	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario data la priorità nazionale, il ruolo regionale elevato, il grado di conservazione cattivo all'interno della ZSC e lo stato di conservazione cattivo con trend negativo a livello biogeografico														
Lombardia	CON	C	IT2080010	Vallazza	I	1060	Lucerna discar									FV		FV	U2	U1	U1-4	+			2																										
Lombardia	CON	C	IT2080010	Vallazza	I	1084	Osmundera eremita									FV		FV	FV	U1	U1-4	+			4																										
Lombardia	CON	C	IT2080010	Vallazza	F	1100	Agrostinetum ruscaceti									U2		U2	FV	U1	U1-4	+			1																										
Lombardia	CON	C	IT2080010	Vallazza	F	1114	Rudione pilosus									U2		U2	FV	U1	U1-4	+			1																										
Lombardia	CON	C	IT2080010	Vallazza	F	1140	Chondrodendrum coccinea									U2		U2	FV	U1	U1-4	+			1																										
Lombardia	CON	C	IT2080010	Vallazza	F	1304	Callitriche siliquosa									FV		U2	U1	U1-4	+			3																											
Lombardia	CON	C	IT2080010	Vallazza	F	5962	Protoschizanthus genesi									U2		U2	FV	U1	U2-4	+			1																										
Lombardia	CON	C	IT2080010	Vallazza	A	1167	Triturus cristatus									U1		U1	U2	U2	U2-4	+			1																										
Lombardia	CON	C	IT2080010	Vallazza	B	1220	Emys orbicularis									D		FV	U1	U2	U2	U2-4	+		2																										
Lombardia	CON	C	IT2080010	Vallazza	M	1304	Rhinoglyphus ferugineus									FV		U2	U1	U1	U1-4	+			2																										
Lombardia	CON	C	IT2080010	Vallazza	F	1103	Aloxa fallax								C	C	C	U2		U1	FV	U1	U2-4			2	E	PA17 - PI08	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) - Attività e strutture industriali generatrici di inquinamento alle acque superficiali o sotterranee				qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento della qualità dell'habitat in 10 anni	si	Obiettivo prioritario data la priorità nazionale. Inoltre la specie si trova in uno Stato di conservazione a livello biogeografico cattivo e il ruolo della Regione è elevato														
Lombardia	CON	C	IT2080010	Vallazza	F	1137	Barbus plebejus								C	C	B	B	U2		U2	FV	U1	U2-4			1	E	PA17 - PI08	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) - Attività e strutture industriali generatrici di inquinamento alle acque superficiali o sotterranee				qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	Obiettivo prioritario data la priorità nazionale. Inoltre la specie si trova in uno Stato di conservazione a livello biogeografico cattivo e il ruolo della Regione è elevato													
Lombardia	CON	C	IT2080010	Vallazza	A	1215	Rana latastei								A	A	C	B	U1		U1	U1	U1	U1-4	+		1	E	PI01	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale				qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento della qualità dell'habitat in 5 anni	si	Obiettivo prioritario data la priorità nazionale. Inoltre la specie si trova in uno Stato di conservazione a livello biogeografico indagato e il ruolo della Regione è elevato													

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione del <i>Littorelletum uniflorae</i> e/o degli isoeto- <i>Nanojuncetea</i>	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0.61	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	
				Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: <i>Cyperus flavescent</i>
			Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie terrestri.
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche.
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofittiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%	
		Regime idrologico		Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa		In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche ci sono variazioni significative
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PM05: Modifiche del regime idrologico	Variazioni del regime idrologico per interventi antropici di diversa natura determinano variazioni delle condizioni ecologiche che rendono il sito non più idoneo all'habitat stesso	0	Sup. in ha dell'habitat sottoposta a variazioni del regime idrologico	La pressione ha un impatto medio. Dato che la pressione non può essere gestita a livello di sito ma deve essere gestita ad un livello superiore è difficile riuscire a contrastarla efficacemente con una misura specifica. Per suddetta ragione, pur avendo definito un target, attualmente oltre ad una regolamentazione vigente può essere previsto solo un monitoraggio frequente dell'habitat per valutarne l'incidenza
		Prospettive future	PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	Il corpo idrico in cui è presente l'habitat va incontro ad un progressivo interramento per deposizione di materiale organico autogeno e proveniente dalle cinture elfittiche ripariali	Costante	Profondità del corpo idrico	La pressione ha un impatto medio. Per contrastare la pressione, trattandosi di una dinamica naturale, è necessario un intervento periodico di manutenzione con asportazione del sedimento organico dal fondale
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharitaceae</i>	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	73.52	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
				Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Ceratophyllum demersum</i> , <i>Hydrocharis morsus-ranae</i> , <i>Lemna minor</i> , <i>Myriophyllum verticillatum</i> , <i>Najas lutea</i> , <i>Nymphaea alba</i> , <i>Nymphaea peltata</i> , <i>Potamogeton nodosus</i> , <i>Salvinia natans</i> , <i>Spirodela polyrrhiza</i> , <i>Trapa natans</i> , <i>Vallisneria spiralis</i>
			Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elfittiche, macrofite
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Nelumbo nucifera</i> , <i>Ludwigia grandiflora</i>
			Regime idrologico	Contatti con formazioni vegetali idrofittiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	Pur mancando dei dati quantitativi attualmente c'è un discostamento nella copertura delle specie indicatrici di disturbo in particolare le alloctone invasive di rilevanza unionale (cop > 25) ed alloctone invasive non di rilevanza unionale (cop > 15%) rispetto al valore soglia desiderato (cop ≤ 10).
				Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche
		Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	Fauna indicatrice di buona qualità	≥ Buono stato	-	Lo stato ecologico risulta sufficiente sulla base del PTUA 2016 (Piano Tutela acque)
					Presente	-	<i>Rana latastei</i>
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	Le porzioni di habitat che si trovano all'interno di corpi idrici di piccole dimensioni vanno incontro ad un progressivo interramento per deposizione di materiale organico autogeno e proveniente dalle cinture elfittiche ripariali	Costante	Profondità del corpo idrico	La pressione ha un impatto medio. Per contrastare la pressione, trattandosi di una dinamica naturale, è necessario un intervento periodico di manutenzione con asportazione del sedimento organico dal fondale
		Prospettive future	PK01: Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne)	L'inquinamento dei corpi idrici in cui è presente l'habitat determina un incremento di nutrienti ed un conseguente livello di eutrofizzazione che determina un impoverimento floristico per la rarefazione o perdita delle specie più sensibili	Non definibile	Non definibile	La pressione ha un impatto medio. Dato che la pressione non può essere gestita a livello di sito ma deve essere gestita ad un livello superiore è difficile riuscire a contrastarla efficacemente con una misura specifica. Per suddetta ragione attualmente può essere previsto solo un monitoraggio frequente dell'habitat per valutarne l'incidenza
		Prospettive future	PI02: Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	Esotiche invasive (come <i>Nelumbo nucifera</i> ) determinano un'alterazione della fisionomia dell'habitat e peggioramento dello stato di conservazione con una progressiva diminuzione delle specie dominanti tipiche dell'habitat stesso.	≤ 10	Cop % delle esotiche ( <i>Nelumbo nucifera</i> )	La pressione ha un impatto medio.
		Prospettive future	PI01: Specie aliene invasive di rilevanza unionale	Esotiche invasive (come <i>Ludwigia grandiflora</i> ) determinano un'alterazione della fisionomia dell'habitat e peggioramento dello stato di conservazione con una progressiva diminuzione delle specie dominanti tipiche dell'habitat stesso.	≤ 10	Cop % delle esotiche ( <i>Ludwigia grandiflora</i> )	La pressione ha un impatto MEDIO. Seppur in linea teorica il target dovrebbe essere la scomparsa totale delle esotiche invasive o una loro copertura % inferiore al 10%, data la difficoltà di eradicarle è più realistico pensare come primo obiettivo nel breve termine ad un loro contenimento e ad una loro riduzione sotto il 15% per poi raggiungere il target desiderato nel medio termine
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodium rubri</i> p.p. e <i>Bidenton</i> p.p.	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	1.68	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	80	%	
				Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Bidens tripartita</i> , <i>Chenopodium album</i> , <i>Rumex crispus</i> , <i>Xanthium italicum</i> , <i>Polygonum persicaria</i> .
			Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: erbacee perenni, nanofanerofite, fanerofite
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Echinochloa crus-galli</i> , <i>Bidens frondosa</i> , <i>Cyperus</i> spp.
		Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico		≥ Buono stato	-	Pur mancando dei dati quantitativi attualmente c'è un discostamento nella copertura delle specie indicatrici di disturbo in particolare le alloctone invasive (cop > 30) rispetto al valore soglia desiderato (cop ≤ 20).
							Lo stato ecologico risulta sufficiente sulla base del PTUA 2016 (Piano Tutela acque)
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI02: Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	Esotiche invasive determinano un'alterazione della fisionomia dell'habitat e peggioramento dello stato di conservazione con una progressiva diminuzione delle specie dominanti tipiche dell'habitat stesso.	≤ 20	Cop % delle esotiche	La pressione ha un impatto medio.
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	77.03	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
				Copertura della vegetazione	≥ 90	%	
			Copertura della vegetazione	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Salix alba</i> , <i>Sambucus nigra</i> , <i>Rubus caesius</i> , <i>Cornus sanguinea</i> , <i>Solanum dulcamara</i> , <i>Ulmus minor</i> , <i>Urtica dioica</i> , <i>Typhoides brundinocea</i>
				Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie	
		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva		≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Acer negundo</i> , <i>Amorpha fruticosa</i> , <i>Apios americana</i> , <i>Humulus scandens</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Populus canadensis</i> , <i>Robinia pseudacacia</i> <i>Sycos angulatus</i> , <i>Solidago gigantea</i> .
							Pur mancando dei dati quantitativi attualmente c'è un ampio discostamento nella copertura delle specie indicatrici di disturbo in particolare le esotiche invasive di rilevanza unionale (cop > 25%) e le specie invasive non di rilevanza unionale (cop > 25%) rispetto al valore soglia desiderato (cop ≤ 5).
		Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 2	classi di età	
					≥ 5	%	
		Regime idrologico	Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	Profondità della falda superficiale	> 5	alberi/ettaro	
					Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
		Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	
					> 25	mc/ettaro	
		Fauna indicatrice di buona qualità			Presente		<i>Rana latastei</i>
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI01: Specie aliene invasive di rilevanza unionale	Diverse sono le esotiche invasive (soprattutto <i>Humulus scandens</i> ) che alterano la fisionomia dell'habitat e peggiorano il suo stato di conservazione in quanto determinano la scomparsa delle specie dominanti tipiche dell'habitat stesso.	≤ 5	Cop % di <i>Humulus scandens</i>	La pressione ha un impatto MEDIO-ALTO. Seppur in linea teorica il target dovrebbe essere la scomparsa totale delle esotiche invasive o una loro copertura % inferiore al 5%, data la difficoltà di eradicarle è più realistico pensare come primo obiettivo nel breve-medio termine ad un loro contenimento e ad una loro riduzione sotto il 10% per poi raggiungere il target desiderato nel lungo termine. La stima della copertura può essere effettuata in plot di 2000 m2 (40 x 50 m / 25 m di raggio) distribuiti in modo randomizzato sull'intera superficie dell'habitat con densità di 1 plot/ha

		Prospettive future	PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Diverse sono le esotiche invasive (soprattutto <i>Sycios angulatus ed Amorpha fruticosa</i> ) che alterano la fisionomia dell'habitat e peggiorano il suo stato di conservazione in quanto determinano la scomparsa delle specie dominanti tipiche dell'habitat stesso.	≤ 5	Cop % specie esotiche invasive non di rilevanza unionale	La pressione ha un impatto MEDIO-ALTO. Seppur in linea teorica il target dovrebbe essere la scomparsa totale delle esotiche invasive o una loro copertura % inferiore al 5%, data la difficoltà di eradicarle è più realistico pensare come primo obiettivo nel breve-medio termine ad un loro contenimento e ad una loro riduzione sotto il 15% per poi raggiungere il targe desiderato nel lungo termine. La stima delle coperture può essere effettuata in plot di 2000 m2 (40 x 50 m / 25 m di raggio) distribuiti in modo randomizzato sull'intera superficie dell'Habitat con densità di 1 plot/ha
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1103 <i>Alosa fallax</i> (corsi d'acqua)  <i>Presente in 63 siti in 14 regioni</i>	Miglioramento della qualità dell'habitat in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ <i>rara</i> )	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo.
		Habitat di specie	Estensione dell'habitat (lunghezza dei corsi d'acqua inferiori al I ordine accessibili alla specie)	//	Nessun decremento nel sito (≥ 8)	km	Habitat di specie: acque correnti in corsi d'acqua con substrato ghiaioso alternato a quello sabbioso; gli habitat rappresentano siti temporanei di migrazione e/o deposizione.  <a href="#">corso principale del Mincio e reticolo idrico collegato</a>
			Estensione delle aree di frega	//	Nessun decremento nel sito (≥ 2,3)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Aree di frega: acque correnti in corsi d'acqua con substrato ghiaioso alternato a quello sabbioso; gli habitat rappresentano siti temporanei di migrazione e/o deposizione
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2	
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale		
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		
				Ittiofauna alloctona	Mantenimento delle presenze di ittiofauna alloctona ad un livello tale da non influire negativamente sulla specie	Livello di impatto	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Predazione da parte di specie esotiche predatrici sia sugli stadi adulti sia sugli stadi adulti giovanili	Ridotta presenza specie esotiche tale da non influire negativamente sul grado di conservazione della specie		Nelle sezioni terminali di corso d'acqua la gestione degli alloctoni è legata soprattutto alle azioni a livello di bacino. Non è quindi possibile definire un target quantitativo che garantisca la conservazione della specie. Impatto alto
			PA17: Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	Nutrienti e inquinanti raggiungono le acque tramite ruscellamento superficiale o flusso iporreico	8	km (lunghezza del corso d'acqua) in cui mantenere le fasce perfluviali (tutta l'estensione delle sponde)	Il mantenimento delle fasce tampone riducono gli apporti di inquinanti a un livello tale non influire negativamente sul grado di conservazione della specie. La pressione ha un impatto alto
			PF08: Attività e strutture industriali generatrici di inquinamento alle acque superficiali o sotterranee	La presenza del polo petrolchimico può causare accidentali immissioni di effluenti prodotti dalle attività di raffineria	0	Numero di immissioni accidentali	Sono già in atto tutte le misure per evitare immissioni accidentali di effluenti. Impatto medio
Specie		Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target
1137 <i>Barbus plebejus</i> <i>Presente in 209 siti in 12 regioni</i>	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ <i>comune</i> )	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 8)	km	Habitat di specie: corsi d'acqua pedemontani e di fondovalle a corrente vivace  <a href="#">corso principale del Mincio e reticolo idrico collegato</a>
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2	
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		
				substrato ghiaioso	si		
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L	
				Zone rifugio (buche, grandi massi, necromasse legnose)	si		
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		nel sito sono presenti specie alloctone, come <i>Silurus glanis</i> , in modo diffuso
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Predazione da parte di specie esotiche predatrici sia sugli stadi adulti sia sugli stadi adulti giovanili	Ridotta presenza specie esotiche tale da non influire negativamente sul grado di conservazione della specie		Nelle sezioni terminali di corso d'acqua la gestione degli alloctoni è legata soprattutto alle azioni a livello di bacino. Non è quindi possibile definire un target quantitativo che garantisca la conservazione della specie. Impatto alto
			PA17: Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	Nutrienti e inquinanti raggiungono le acque tramite ruscellamento superficiale o flusso iporreico	8	km (lunghezza del corso d'acqua) in cui mantenere le fasce perfluviali (tutta l'estensione delle sponde)	Il mantenimento delle fasce tampone riducono gli apporti di inquinanti a un livello tale non influire negativamente sul grado di conservazione della specie. La pressione ha un impatto alto
			PF08: Attività e strutture industriali generatrici di inquinamento alle acque superficiali o sotterranee	La presenza del polo petrolchimico può causare accidentali immissioni di effluenti prodotti dalle attività di raffineria	0	Numero di immissioni accidentali	Sono già in atto tutte le misure per evitare immissioni accidentali di effluenti. Impatto medio
Specie		Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ <i>comune</i> )	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo
			Numero di siti riproduttivi	//	Incremento del numero di siti riproduttivi in 10 anni (≥ 2)	Numero	
			Superficie dell'habitat post-riproduttivo	//	Nessun decremento significativo nel sito (≥ 77 )	ettari	Habitat di specie: Boschi igrofil  Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0

1215 Rana latastei Presente in 147 siti in 5 regioni	Miglioramento della qualità dell'habitat in 5 anni	Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si		Presenza di specie ittiche alloctone non di rilevanza unionale
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si		
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat post-riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0
				Qualità dell'habitat post-riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI01: Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	Presenza di Procambarus con effetto negativo su tutte le fasi acquatiche della specie e sul microhabitat	1	Numero minimo di pozze con barriere anti gambero e assenza della specie esotica	La pressione ha un impatto alto



PRESSIONI						BENSAGGIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITA' DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO					Misure PAF		
Specie/Habitat	Obiettivo	Priorità a (10/10)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (litri, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigim a (dal 1984 a...)	Stato di attuazione	Descrizione	Link URL	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento dal 2014- 2020	Misura prevista nel PAF 2021- 2027 (€/mq)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non iscritte nel PAF	
3130 Acque stagnanti, da oligotrofo a mesotrofo, con vegetazione dei Littoralisva uniflorae e/o degli Isoetes-Najasjuncea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	P105 PA07	Modifiche del regime idrologico Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'Habitat	7	N rilievi fitosociologici da 4 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (adattato 3 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Monitoraggio entro 3 anni non solo prospettando alla riduzione del report art. 17, ma anche per monitorare la dinamica naturale necessaria per pianificare eventuali interventi futuri e per verificare gli impatti delle modifiche del regime idrologico			Ente Gestore, Professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo la procedura prevista dalle normative vigenti	3000	-	no		Fondi dell'ente		
3130 Acque stagnanti, da oligotrofo a mesotrofo, con vegetazione dei Littoralisva uniflorae e/o degli Isoetes-Najasjuncea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PA07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Interventi per ridurre l'interferimento e regolare le condizioni ecologiche dell'Habitat	100	Sup % corpo idrico	Ente Gestore		da avviare	Interventi di scavo parziale del fondo, di impermeabilizzazione tramite materiali tradizionali e di falda della vegetazione, igrofita per parte mantenere la presenza dell'acqua. Misura da attuare entro 5 anni			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo la procedura prevista dalle normative vigenti	40000	si	5.2 mantenimento e ripristino	LIFE_SNAAP, CNA, INTERREG, fondi regionali, fondi privati		5.2.6.1	
3130 Acque stagnanti, da oligotrofo a mesotrofo, con vegetazione dei Littoralisva uniflorae e/o degli Isoetes-Najasjuncea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	P105	Modifiche del regime idrologico	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico delle caratteristiche chimico-fisiche del corpo idrico	2	Num punti di campionamento/anno	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio entro 3 anni dello stato quantitativo e qualitativo delle acque superficiali, con particolare riferimento al tenore dei nutrienti. Attivazione di campionamento annuale da attuarsi nel periodo estivo per la verifica del BOD e del COD			Ente Gestore, Professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo la procedura prevista dalle normative vigenti	3000/anno	-	no		Fondi dell'ente, Fondi regionali		
3130 Acque stagnanti, da oligotrofo a mesotrofo, con vegetazione dei Littoralisva uniflorae e/o degli Isoetes-Najasjuncea	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	P105	Modifiche del regime idrologico	RE - regolamentazione	Limitazioni nel prelievo idrico dai corpi idrici superficiali	100	% dei corpi idrici superficiali all'interno della ZSC	Ente Gestore	si	da avviare	Diretto assoluto di prelievo idrico dai corpi idrici superficiali situati all'interno della ZSC quando lo stato idrologico dei corsi d'acqua è al di sotto del DMN. REGOLAMENTO REGIONALE 24 MARZO 2006, N.2			Ente Gestore, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite somministrazione ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	-	no				
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Macrospatium o Hydrocharition	Miglioramento della struttura e funzioni dell'Habitat in 10 anni	si	PA07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Interventi per ridurre l'interferimento e regolare le condizioni ecologiche dell'Habitat	30%	Sup % corpo idrico	Ente Gestore		da avviare	Interventi di scavo parziale del fondo, di impermeabilizzazione tramite materiali tradizionali e di falda della vegetazione, igrofita per parte mantenere la presenza dell'acqua. Misura da attuare entro 5 anni. Vedi misura analoga per l'Habitat 3130			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo la procedura prevista dalle normative vigenti	Il costo della misura è incorporato ed erogato in misura per l'Habitat 3130	si	5.2 mantenimento e ripristino	LIFE_SNAAP, CNA, INTERREG, fondi regionali, fondi privati		5.2.6.1	
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Macrospatium o Hydrocharition	Miglioramento della struttura e funzioni dell'Habitat in 10 anni	si	P101 PA07 P102 P102	Forti rischi di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dati e intese) Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza nazionale) Specie aliene invasive di rilevanza nazionale	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'Habitat	20	N rilievi fitosociologici da 4 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (adattato 3 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Monitoraggio entro 3 anni non solo prospettando alla riduzione del report art. 17, ma anche per verificare gli effetti nel tempo dell'evoluzione naturale del corpo idrico e gli impatti delle esotiche invasive e dell'inquinamento			Ente Gestore, Professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo la procedura prevista dalle normative vigenti	3000	-	no		Fondi dell'ente		
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Macrospatium o Hydrocharition	Miglioramento della struttura e funzioni dell'Habitat in 10 anni	si	P101	Forti rischi di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dati e intese)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico delle caratteristiche chimico-fisiche del corpo idrico	5	Num punti di campionamento	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio entro 3 anni dello stato quantitativo e qualitativo delle acque superficiali, con particolare riferimento al tenore dei nutrienti. Attivazione di campionamento annuale da attuarsi nel periodo estivo per la verifica del BOD e del COD			Ente Gestore, Professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo la procedura prevista dalle normative vigenti	2000/anno	-	no		Fondi dell'ente, Fondi regionali		
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Macrospatium o Hydrocharition	Miglioramento della struttura e funzioni dell'Habitat in 10 anni	si	P102 P101	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza nazionale) Specie aliene invasive di rilevanza nazionale	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle esotiche	30	Superficie % Habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi periodici di contenimento delle specie esotiche e/o avventizie. Misura da avviare entro 5 anni			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo la procedura prevista dalle normative vigenti	18000/anno	si	5.2 mantenimento e ripristino	LIFE_SNAAP, CNA, INTERREG, fondi regionali, fondi privati		5.2.6.2	
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Macrospatium o Hydrocharition	Miglioramento della struttura e funzioni dell'Habitat in 10 anni	si		RE - regolamentazione	Limitazioni nel prelievo idrico dai corpi idrici superficiali	100	% dei corpi idrici superficiali all'interno della ZSC	Ente Gestore	si	da avviare	Diretto assoluto di prelievo idrico dai corpi idrici superficiali situati all'interno della ZSC quando lo stato idrologico dei corsi d'acqua è al di sotto del DMN. REGOLAMENTO REGIONALE 24 MARZO 2006, N.2			Ente Gestore, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite somministrazione ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	-	no					
3270 Fiumi con regime meliorato con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Batallon p.p.	Miglioramento della struttura e funzioni dell'Habitat in 10 anni	no	P102	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza nazionale)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle esotiche	50	Superficie % Habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi periodici di contenimento delle specie esotiche erbacee. Misura da avviare entro 5 anni			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo la procedura prevista dalle normative vigenti	3000/anno	si	5.2 mantenimento e ripristino	LIFE_SNAAP, CNA, INTERREG, fondi regionali, fondi privati		5.2.6.2	
3270 Fiumi con regime meliorato con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Batallon p.p.	Miglioramento della struttura e funzioni dell'Habitat in 10 anni	no	P102	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza nazionale)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'Habitat	20	N rilievi fitosociologici da 4 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (adattato 3-4 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Monitoraggio entro 3 anni non solo prospettando alla riduzione del report art. 17, ma anche per verificare gli impatti delle esotiche invasive			Ente Gestore, Professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo la procedura prevista dalle normative vigenti	3000	-	no		Fondi dell'ente		
0100* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxina excelsior (Alnus-Padus, Alnus incanae, Salix alba)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'Habitat in 10 anni	si	P101 P102	Specie aliene invasive di rilevanza nazionale Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza nazionale)	IA - intervento attivo	Interventi finalizzati a migliorare la struttura forestale e composizione floristica	30	Superficie % Habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi entro 5 anni di tagli/incisione a carico delle specie aliene invasive. Successivamente tagliare le radici e smaltimento degli esemplari giovani. Laddove le condizioni ecologiche sono idonee messa a dimora di specie arboreo-arbustive autoctone tipiche			Ente Gestore, Proprietari delle aree, Ditta esterna incaricata, Vivaio forestale	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo la procedura prevista dalle normative vigenti, previo consenso dei proprietari delle aree. Acquisito delle piante da mettere a dimora da un vivaio forestale.	50.000 €/anno	si	5.2 mantenimento e ripristino	CNA, INTERREG, fondi regionali		5.2.6.6	
0100* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxina excelsior (Alnus-Padus, Alnus incanae, Salix alba)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'Habitat in 10 anni	si	P101 P102	Specie aliene invasive di rilevanza nazionale Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza nazionale)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'Habitat	9	N rilievi fitosociologici da 225 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (adattato 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Monitoraggio entro 3 anni non solo prospettando alla riduzione del report art. 17, ma anche per verificare l'impatto delle esotiche invasive			Ente Gestore, Professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo la procedura prevista dalle normative vigenti	2210	-	no		Fondi dell'ente		
Rana lateralis	Miglioramento della qualità dell'Habitat in 5 anni	si	P101	Specie esotiche invasive di rilevanza nazionale	IA - intervento attivo	Contenimento del gambero rosso della Louisiana (Procambarus clarkii) e di altre specie alloctone di gambero (entro 5 anni)	100%	visi idonei	Ente gestore		da avviare	Interventi ripetuti con almeno 4 campagne di contenimento del gambero della Louisiana (Procambarus clarkii) e di altre specie alloctone di gambero (entro 5 anni)		Sono previste quattro campagne di contenimento all'anno	Ente gestore: professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo la procedura prevista dalle normative vigenti	11,600	si	5.3 aggiuntive specie specifiche	LIFE, fondi regionali		5.3.1.10	
Rana lateralis	Miglioramento della qualità dell'Habitat in 5 anni	si	P101	Specie esotiche invasive di rilevanza nazionale	IA - intervento attivo	Creazione habitat per la specie	1	numero stagni	Ente gestore		da avviare	Realizzazione entro 5 anni di almeno 1 nuovo stagno con barriere anti-gambero, seguendo le indicazioni del Piano di interventi prioritari Anfo ed Emi sottoscritto dal LIFE IP G51598/2020			Ente gestore: ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo la procedura prevista dalle normative vigenti	20.000/stagno	si	5.2 mantenimento e ripristino	LIFE_SNAAP, fondi privati		5.2.3.11	
Rana lateralis	Miglioramento della qualità dell'Habitat in 5 anni	si		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel sito	100	% siti umidi	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Atto 01 del LIFE G51598). Il monitoraggio dovrà adottare l'effettiva conoscenza della popolazione dal punto di vista quantitativo		Il monitoraggio sarà effettuato con almeno 3 rilevazioni e conteggi sistematici che consentano oltre di abbondanza di popolazione	Ente gestore: professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo la procedura prevista dalle normative vigenti	1.500 /anno	si	5.1.3 monitoraggio e valutazione	LIFE_SNAAP, CNA, fondi regionali		5.1.3.3		
Alcea fallax	Miglioramento della qualità dell'Habitat in 10 anni	si	P102	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza nazionale)	IA - intervento attivo	Contenimento delle specie esotiche invasive	4	campagne	Ente Gestore		da avviare	Contenimento entro 10 anni delle specie esotiche invasive tramite campagne biennali di contenimento con elettrodotto. Le uscite vengono effettuate da maggio a luglio con cadenza ogni 15 giorni.			Ente gestore: professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo la procedura prevista dalle normative vigenti	15,000	si	5.3 aggiuntive specie specifiche	LIFE, FEAMP, fondi regionali		5.3.1.11	
Alcea fallax	Miglioramento della qualità dell'Habitat in 10 anni	si	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali e sotterranee	IN - incentivazione	Incentivazione per il mantenimento di fasce temporali lungo i corsi d'acqua	8	Km	Ente gestore		da avviare	Incentivi entro 10 anni per il mantenimento di fasce temporali e gestione erbacea (spartitura o semina) e arboreo-arbustiva di una certa ampiezza al margine del coltivo lungo il corso principale del Mincio e reticolo idrico collegato			Ente gestore	Realizzazione di un bando per l'assegnazione degli incentivi	20,000	si	5.2 mantenimento e ripristino	LIFE_SNAAP, CNA, INTERREG, fondi privati		5.2.6.14	
Alcea fallax	Miglioramento della qualità dell'Habitat in 10 anni	si	P108	Attività e strutture industriali generatrici di inquinamento alle acque superficiali e sotterranee	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della qualità delle acque e del suolo	1	rete di monitoraggio	MASE, Ente gestore		in corso	Piano di indagine ambientale sull'area lacuale del SN "Laghi di Mantova e Poio Chiusa" (sito di tutela area Sassi Minio).			MASE	A seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma "per la delimitazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e successiva bonifica del sito di interesse Nazionale di "Laghi di Mantova e Poio Chiusa", il Ministero ha avviato il piano di indagine.		no		Fondi Ministeriali			

Alcea fallax	Miglioramento della qualità dell'habitat in 10 anni	si	PF08	Attività e strutture industriali generatrici di inquinamento alle acque superficiali o sotterranee	Al - altro	Attuazione dell'accordo di programma per azioni di bonifica di aree contaminate	1	accordo di programma	Ente gestore; Comune di Mantova, Comune di San Giorgio di Sgignello, Provincia di Mantova, APQC, ATS, Regione Lombardia		in corso	Attuazione dell'Accordo di programma per azioni di bonifica di siti contaminati in aree locali da parte delle ditte operanti nelle aree limitrofe come compensazione delle loro attività.			ditte private operanti nelle aree limitrofe al Sito; Ente gestore; Comune di Mantova, Comune di San Giorgio di Sgignello, Provincia di Mantova, APQC, ATS, Regione Lombardia	Il 12/02/2021 è stato sottoscritto tra Ministero, Regione, Provincia e Comuni un Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica per il Sito, per il proseguimento dei monitoraggio ambientali della falda, interventi di rimozione e smaltimento di rifiuti, approfondimenti di caratterizzazione e interventi sulle aree locali e sui tratti fluviali del Basso Mincio			no				fondi privati	
Alcea fallax	Miglioramento della qualità dell'habitat in 10 anni	si			IA - intervento attivo	Interventi di miglioramento ambientale per la creazione/ripristino di habitat idonei	1	interventi	Ente gestore		da avviare	Interventi di miglioramento ambientale entro 10 anni per la creazione/ripristino di habitat idonei ai sensi (es. realizzazione di permoli spartitori, viti salati alla ripulazione e rifilg per la fauna ittica con tecniche di ingegneria naturalistica, riqualificazione fascia perfluvioidale) sulle sponde della specifica lacune della Valenza con particolare riferimento alla destra idrografica			Ente gestore, ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalle normative vigenti	7,000		si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAP, INTERREG, fondi regionali, fondi privati	E.2.6.7		
Alcea fallax	Miglioramento della qualità dell'habitat in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	100%	viti idonei	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Atzione 01 del LIFE GESTING)			Ente gestore, professionisti esterni incaricati	Incursio a professionisti esterni. Il monitoraggio verrà effettuato contestualmente al prelievo delle specie affettione e di conseguenza non sono previsti costi aggiuntivi.	0		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP, CSR, fondi regionali	E.1.3.2		
Barbus plebejus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento delle specie esotiche invasive	4	campagne	Ente gestore		da avviare	Contenimento entro 10 anni delle specie esotiche invasive tramite campagne biennali di contenimento con elettrorecettore. Le uscite vengono effettuate da maggio a luglio con cadenza ogni 15 giorni. Vedi misura per Alcea fallax			Ente gestore, professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalle normative vigenti			si	E.3 aggiuntivo specie specifiche	LIFE, FESAMP, fondi regionali			
Barbus plebejus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	IN - incentivazione	Incentivazione per il mantenimento di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	8	Km	Ente gestore		da avviare	Incentivi entro 10 anni per il mantenimento di fasce tampone a vegetazione erbacea (spontanea o seminata) o arborea arbustiva di una certa ampiezza al margine del coltivo lungo il corso principale del Mincio e relativi idroci collegati. Vedi misura per Alcea fallax			Ente gestore	Realizzazione di un fondo per l'assegnazione degli incentivi			si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAP, CSR, INTERREG, fondi privati			
Barbus plebejus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF08	Attività e strutture industriali generatrici di inquinamento alle acque superficiali o sotterranee	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della qualità delle acque e del suolo	1	rete di monitoraggio	MASE, Ente gestore		in corso	Piano di indagine ambientale sull'area locale del SN "Laghi di Mantova e Poio Clesio" riferito al tratto Area Basso Mincio. Vedi misura per Alcea fallax			MASE	A seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma "per la definizione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e successivo bonifica del Sito di Interesse Nazionale di "Laghi di Mantova e Poio Clesio", il Ministero ha avviato il piano di indagine.			no			Fondi ministeriali		
Barbus plebejus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PF08	Attività e strutture industriali generatrici di inquinamento alle acque superficiali o sotterranee	Al - altro	Attuazione dell'accordo di programma per azioni di bonifica di aree contaminate	1	accordo di programma	Ente gestore; Comune di Mantova, Comune di San Giorgio di Sgignello, Provincia di Mantova, APQC, ATS, Regione Lombardia		in corso	Attuazione dell'Accordo di programma per azioni di bonifica di siti contaminati in aree locali da parte delle ditte operanti nelle aree limitrofe come compensazione delle loro attività. Vedi misura per Alcea fallax			ditte private operanti nelle aree limitrofe al Sito; Ente gestore; Comune di Mantova, Comune di San Giorgio di Sgignello, Provincia di Mantova, APQC, ATS, Regione Lombardia	Il 12/02/2021 è stato sottoscritto tra Ministero, Regione, Provincia e Comuni un Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica per il Sito, per il proseguimento dei monitoraggio ambientali della falda, interventi di rimozione e smaltimento di rifiuti, approfondimenti di caratterizzazione e interventi sulle aree locali e sui tratti fluviali del Basso Mincio			no			fondi privati		
Barbus plebejus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			IA - intervento attivo	Interventi di miglioramento ambientale per la creazione/ripristino di habitat idonei	1	interventi	Ente gestore		da avviare	Interventi di miglioramento ambientale entro 10 anni per la creazione/ripristino di habitat idonei ai sensi (es. realizzazione di permoli spartitori, viti salati alla ripulazione e rifilg per la fauna ittica con tecniche di ingegneria naturalistica, riqualificazione fascia perfluvioidale) sulle sponde della specifica lacune della Valenza con particolare riferimento alla destra idrografica. Vedi misura per Alcea fallax			Ente gestore, ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalle normative vigenti			si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAP, INTERREG, fondi regionali, fondi privati			
Barbus plebejus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	100%	viti idonei	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Atzione 01 del LIFE GESTING). Vedi misura per Alcea fallax			Ente gestore, professionisti esterni incaricati	Incursio a professionisti esterni. Il monitoraggio verrà effettuato contestualmente al prelievo delle specie affettione e di conseguenza non sono previsti costi aggiuntivi.	0		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP, CSR, fondi regionali			

BERSAGLIO DELLA MISURA				INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITA' DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %, ...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
RE - regolamentazione	Tutela degli habitat	100	% Habitat Natura 2000	Ente gestore	Si		1. All'interno della Riserva e del sito Natura 2000 non è consentito: a) trasformare, danneggiare e alterare gli habitat d'interesse comunitario; b) tagliare e danneggiare la vegetazione naturale e seminaturale acquatica sommersa e semisommersa, erbacea, arbustiva ed arborea salvo specifica deroga rilasciata dall'Ente Gestore, per comprovati motivi di natura idraulica e idrogeologica, nonché per ragioni connesse alla pubblica incolumità, nonché per azioni di controllo della vegetazione; c) utilizzare il proclorbo per il controllo della vegetazione della rete idraulica (canali di irrigazione, fossati, scoline e canali collettori); d) il pascolo, la transumanza e la stabulazione delle greggi, con l'eccezione del pascolo bovino nei prati stabili irrigui soggetti a periodici sfalci e di pascolo e stabulazione controllati, programmati ed effettuati nell'ambito di operazioni di controllo delle specie vegetali esotiche e di gestione degli habitat naturali e seminaturali, promosse e concordate con l'Ente Gestore e sotto il controllo di un tecnico esperto appositamente designato dall'Ente Gestore stesso. 2. Sono naturalmente fatti salvi i comuni interventi di sfalcio, pulizia e manutenzione di tutti i corpi d'acqua lotica, mediante riduzione della vegetazione spontanea, onde consentire il regolare deflusso delle acque di irrigazione, nonché le ordinarie cure culturali dei rimboschimenti, purché realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla d.g.r. 3275/2009 relativamente alla tipologia 2% di ambienti fluviali. Art. 25 DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL 50 n. 50 del 10.12.2015			Ente gestore; guardie ecologiche volontarie; Carabinieri Forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0					
RE - regolamentazione	Tutela del suolo	100	% Superficie della ZSC	Ente gestore	Si		1. All'interno della Riserva e del sito Natura 2000 è vietato coltivare cave o torbiere ed estrarre inerti. 2. All'interno della Riserva è vietato esercitare qualsiasi attività che determini modifiche morfologiche del suolo ed attuare sbancamenti di qualsiasi tipo. 3. I movimenti terra relativi a opere o interventi da effettuarsi all'interno del sito Natura 2000, esternamente all'area di Riserva, devono essere dettagliatamente descritti in apposito allegato tecnico al progetto definitivo. L'allegato deve contenere le indicazioni relative a volumi, modalità di utilizzo e/o smaltimento dei terreni, modalità esecutive, tempi di esecuzione, misure cautelari e azioni di ripristino. 4. All'interno della Riserva e del sito Natura 2000 non è consentito aprire nuove discariche o realizzare nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti. Tale divieto è esteso ad una fascia di 300 m dal limite esterno del sito. 5. Non è consentito utilizzare e spandere sulle superfici agricole e naturali della Riserva e del sito Natura 2000 fanghi provenienti da depuratori urbani e industriali. Art. 26 DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL 50 n. 50 del 10.12.2015			Ente gestore; guardie ecologiche volontarie; Carabinieri Forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0					
RE - regolamentazione	Tutela delle risorse idriche	100	% Superficie della ZSC	Ente gestore	Si		1. Nell'area di Riserva è vietato attuare interventi che modifichino il regime o la composizione delle acque, fatti salvi gli interventi previsti dal piano, nonché quelli di ordinaria manutenzione e quelli connessi con le normali rotazioni agricole. 2. Per l'esecuzione di opere di difesa spondale e di sistemazione idraulica e delle altre opere previste dagli artt. 97 e 98 del L.u. approvato con r.d. 25 luglio 1904, n. 523, l'amministrazione competente deve acquisire il parere preventivo dell'Ente Gestore. 3. Sono altresì consentiti gli interventi di normale manutenzione dei canali adduttori ai porti aziendali e del canale di presa dello stabilimento Polimeri Europa. 4. Nell'area di Riserva e nella zona B del sito Natura 2000, esternamente all'area di Riserva, è vietato effettuare interventi di bonifica e alterazione delle zone umide, torbiere e prati umidi. Art. 27 DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL 50 n. 50 del 10.12.2015			Ente gestore; guardie ecologiche volontarie; Carabinieri Forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0					
RE - regolamentazione	Gestione forestale	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Si		Art. 42 NTA del PIF del Parco Regionale del Minio approvato con D.g.r. 6693 del 09/06/2017 In tutti i boschi compresi entro i Siti Natura 2000 e nelle Riserve Naturali, ove i Piani di Gestione già approvati non individuino propri specifici trattamenti ed accorgimenti che debbono essere considerati prioritari, sono prescritti i seguenti trattamenti silviculturali volti alla conservazione e al miglioramento della funzionalità dei singoli sistemi forestali attraverso l'applicazione di tecniche a minimo impatto ambientale, soprattutto per quanto riguarda la utilizzazione e le interferenze con un armonico sviluppo quantitativo della flora selvatica. Nei cedui: interventi di conversione all'alto fusto ad eccezione dei robinetti puri e misti regolarmente gestiti (cedui con fusto non superiore ai 30 anni per i robinetti puri e 30 anni per i robinetti misti) per i quali sarà consentito il proseguimento della gestione a rotazione maturazionale; interventi di perpetuazione delle specie igrofile (specialmente salici) attraverso il ringiovanimento delle canopi anche con trattamento a ceduo semplice; interventi flussari e di ricolonizzazione boschiva; interventi di contenimento di specie invadenti; interventi di riquilibratura compositiva nella formazione antropogena. Nelle fustate: tagli culturali per piante d'albero o per piccoli gruppi; diradamenti selettivi finalizzati al miglioramento della struttura e della composizione; interventi di perpetuazione delle specie igrofile (specialmente salici) attraverso il ringiovanimento che potrebbe prevedere anche la ceduzione; interventi di contenimento di specie invadenti; interventi di riquilibratura compositiva nella formazione antropogena. 2. Nei siti boschi definiti habitat di interesse comunitario sono prescritti i seguenti interventi silviculturali. Nei cedui: interventi di conversione all'alto fusto; interventi flussari e di ricolonizzazione boschiva; interventi di perpetuazione delle specie igrofile (specialmente salici) attraverso il ringiovanimento delle canopi anche con trattamento a ceduo semplice; interventi di contenimento di specie invadenti; interventi di riquilibratura compositiva nella formazione antropogena. Nelle fustate: tagli culturali per piante d'albero; diradamenti selettivi finalizzati al miglioramento della struttura e della composizione; interventi di perpetuazione delle specie igrofile (specialmente salici) attraverso il ringiovanimento che potrebbe prevedere anche la ceduzione; interventi di contenimento di specie invadenti. 3. Nei rimboschimenti e nei riforestamenti è obbligatorio l'utilizzo di specie coerenti con la tipologia forestale potenziale utilizzando obbligatoriamente specie di cui all'ART. 39 - SPECIE VEGETALI UTILIZZABILI PER INTERVENTI DI COMPENSAZIONE. 4. In caso di interventi culturali e di miglioramento forestale, ad eccezione del cui lotto flussariano obbligatorio, si prescrive il rilascio in bosco di quanto segue: un elevato numero di alberi da destinare all'insuccessione indifferita in numero di almeno una ogni mille metri quadrati o loro frazione; eventuali alberi morti o morenti in piedi o a terra in numero di almeno uno ogni mille metri quadrati o loro frazione; tutti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della visibilità e dei manufatti e quelli di lotta flussariana obbligatoria; alberi, anche morti, che presentino nei dieci metri basali di fusto evidenti caratteri utili e/o utilizzabili dalla fauna o di rifugio, tranne il caso che il rilascio comporti pericolo per la pubblica incolumità; specie arboree o arbustive considerate rare o sporadiche in base a specifici elenchi predisposti dalla Giunta Regionale in attuazione della legge regionale 31 marzo 2008, n. 10 Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea; 5. Gli interventi culturali a carico del sottobosco sono consentiti solo nei seguenti casi: per garantire la sicurezza di carattere durante l'esecuzione di attività silviculturali; per accurate esigenze di prevenzione degli incendi; per garantire localizzate condizioni di sicurezza e di estetica funzionale in boschi intensamente fruibili ed interessati da attività didattico ricreative (Art. 63 r.l. 05/2007). 6. Sono prescritti gli interventi culturali volti a contrastare la diffusione delle seguenti specie esotiche a carattere invasivo: <i>Alnus incana</i> , <i>Amygdalus fruticosa</i> , <i>Acer negundo</i> , <i>Broussonetia papyrifera</i> , <i>Prunus serotina</i> , <i>Humulus scandens</i> , <i>Lonicera xylosteum</i> , <i>Rubus cuneifolius</i> . Il contenimento potrà essere attuato mediante abbattimento e/o estirpazione dei soggetti presenti in occasione di ogni taglio silviculturale. In caso di rimboschimenti e sostituzioni dovranno essere utilizzate le specie di cui all'ART. 39 - SPECIE VEGETALI UTILIZZABILI PER INTERVENTI DI COMPENSAZIONE. Il contenimento di <i>Rubus pseudosacra</i> si attua attraverso l'abbandono culturale. 7. E' vietato il contenimento dello sviluppo del fusto quando si taglia i fusti delle piante arboree ed arbustive attraverso il taglio del fusto della pianta rampicante alla base. E' però obbligatorio il rilascio di una pianta colonizzata da edera ogni 1000 mq, o loro frazione, di superficie trattata. E' fatto divieto di utilizzo di metodi chimici di contenimento. 8. Le attività silviculturali, dovranno essere condotte senza l'impiego di mezzi cingolati ed evitando la movimentazione di legnami o altri materiali a strascico. E' inoltre prescritto l'impiego di tecniche e strumentazioni che evitino il danneggiamento delle tane della fauna selvatica, dei piccoli specchi e corsi d'acqua, delle zone umide e della flora erbacea nemorale protetta. 9. I residui derivanti dall'utilizzazione non potranno essere bruciati in loco. 10. Nel periodo dal 1 Aprile al 14 Ottobre le attività silviculturali dovranno essere limitate ai soli interventi indigenabili. 11. E' vietato il rimboschimento/imboschimento delle radure e degli intercedi di dimensioni minori a 10.000 m <sup>2</sup> , per le fustate, e a 5.000 m <sup>2</sup> , per i cedui semplici o composti.			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0					